LA PROVINCIA
MERCOLEDÌ 15 APRILE 2020

Dalla tassa di soggiorno fino ai parcometri Il bilancio tira la cinghia

Colico

L'effetto coronavirus zavorra le previsioni degli incassi comunali
Pesa pure lo stop dell'edilizia

Un bilancio 2020 pieno di incertezze quello approvato ieri mattina a Colico, nella seduta a porte chiuse, tenuta in sala civica con tutte le misure di sicurezza previste dall'emergenza in corso.

Ed a condizionare i conti è soprattutto l'economia, con le entrate legate al turismo.

«Nel bilancio torna tutto – assicura l'assessore alla partita e vicesindaco **Davide Ielardi** – però bisognerà valutare giorno dopo giorno, sulla base di quanto succederà, portando delle variazioni consistenti. Dovremo vedere anche se il Governo userà il Comune per aiutare la popolazione in difficoltà, come è successo per i buoni spesa».

L'edilizia è ferma quindi ci saranno meno oneri in cassa, ma anche altre entrate saranno completamente diverse rispetto a quelle calcolate quando è stato predisposto il documento finanziario.

«Abbiamo previsto 40mila euro per l'imposta di soggiorno invece dei 130mila di quando abbiamo fatto il bilancio - illustra il vicesindaco - Per i parcometri la previsione era di 180mila euro ma adesso sono tutti vuoti. Ci sarà inoltre lo sfasamento dell'incasso dell'Imu».

L'approvazione delle aliquote dell'imposta sugli immobili, come quelle di Tasi e Tari è stata rinviata al 30 giugno, come è previsto dalle disposizioni attuali mentre è stata confermata l'addizionale Irpef in vigore.

È stata approvata inoltre la variazione di bilancio che ha assimilato i 41.993 euro che l'ordinanza di Protezione civile nazionale ha destinato all'aiuto delle famiglie in difficoltà per l'assegnazione dei buoni spesa.

Il consiglio ha modificato inoltre il regolamento comunale per la disciplina dell'imposta di soggiorno rispetto alla versione di fine dicembre del 2017.

«Qualche mese fa – riferisce Ielardi – è entrata in vigore una nuova Scia (Segnalazione certificata di inizio attività, ndr) per cui anche le case vacanza possono essere utilizzate sotto forma di locazione turistica. Per evitare contestazioni future da parte di chi non lo sa oppure vuole fare il furbetto, la casa vacanza è sottoposta all'imposta di soggiorno».

Tutti presenti i consiglieri di maggioranza mentre sui banchi delle opposizioni mancava solo **Alfonso Curtoni**, di "Colico insieme".

In apertura di seduta c'è stata anche la surroga dell'ex candidato sindaco di "Cambiamento": **Enzo Venini**, che come ultimo atto aveva presentato un'interrogazione sul la variante al Pgt in corso, non tratatta però nella seduta di ieri, ha lasciato il posto a **Giovanni Dego** che era stato il suo primo collaboratore nella formazione del gruppo.

Mario Vassena

Dai parcometri era stato previsto un incasso pari a 180mila euro

Opere pubbliche al palo

Ex Cariboni, bloccata la riqualificazione

Dovevano prendere avvio proprio ieri i lavori dell'ultima fase della riqualificazione dell'area ex Cariboni di Colico. L'appalto è stato aggiudicato dall'Associazione temporanea di impres) composta da Cidieffe Costruzioni, Gamma-Verde e Legnotech Spa con un ribasso del 4,50% sulla base d'asta dei lavori, che risultava essere pari a 743mila euro oltre Iva.

L'emergenza ha bloccato tutto ed il cantiere partirà appena possibile per l'ultimo pezzo della demolizione dei vecchi edifici e la realizzazione del parco urbano.

Al palo anche le altre opere del programma triennale che sono in partenza quest'anno, la nuova piazzola ecologica (455mila euro), per la quale sono stati acquistati dal Comune i terreni tra via Strada Granda e via al Confine e sono stati pagati anche gli acconti ai proprietari, ed il ponte della pista sul fiume Adda che è stato riportato nel bilancio, essendo un'opera che non era partita nel 2019: si tratta di 2,2 milioni circa di spesa, con la fetta più ingente finanziata dalla Regione e quote minori di altri enti, tra cui anche il comune di Colico. M.VAS.